

Repertorio n. 21158

Raccolta n. 4716

VERBALE DI ASSEMBLEA**REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno sette ottobre duemiladiciassette

(7 Ottobre 2017)

alle ore sedici e minuti ventisei,

in Venezia, Campo San Tomà n. 2857, presso i locali della Scoletta dei Calegheri.

Davanti a me **Francesca Guizzo**, notaio in Jesolo, iscritta al Collegio Notarile di Venezia,

è presente:

- ISNENGHI Mario nato a Venezia il giorno 19 aprile 1938, residente in Padova, Via Asmara n. 7, codice fiscale: SNN MRA 38D19 L736Z.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea degli associati dell'associazione denominata **"ISTITUTO VENEZIANO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA"** in breve **"IVESER"** con sede in Venezia, Villa Hériot - Giudecca 54/P, codice fiscale: 94019850273, iscritta all'Albo Comunale delle Associazioni al n. 1078, di cui assume la presidenza ai sensi dell'art. 11 del vigente statuto in qualità di Presidente, indi

dà atto

di aver verificato ed accertato quanto segue:

- la regolare convocazione dell'assemblea straordinaria avvenuta, ai sensi di legge e di Statuto, per il giorno 7 ottobre 2017 in questo luogo, alle ore 11 (undici) e minuti zero in prima convocazione, e per questi giorno e luogo alle ore 16 (sedici) e minuti zero, in seconda convocazione;

- che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta;

- che in seconda convocazione sono presenti, numero trentotto associati su numero novantacinque associati aventi diritto al voto, come risulta dal foglio presenze che si allega al presente verbale sotto la lettera **"A"**, omessane la lettura per dispensa del comparente, da cui risulta l'identità dei partecipanti;

- che dei componenti del Consiglio Direttivo sono presenti esso comparente, quale Presidente, e Giulia Albanese, Renato Jona, Carlo Battain, Stefania Bertelli, Giulio Bobbo, Fabrizio Ferrari, Maria Teresa Segà, Simon Levis Sullam, Pierangelo Molena, Marco Borghi e Giovanni Sbordone, quali Consiglieri;

risultano assenti giustificati gli altri consiglieri: Pier Francesco Ghetti, Michele Gottardi, Andrea Milner, Chiara Puppini e Maria Luciana Granzotto;

- dei revisori dei conti sono presenti: Giancarlo Scarpari e Vittorio Tesolato; assente giustificato Adolfo Bernardello;

- l'identità e la legittimazione dei presenti;

- che, ai sensi dell'art. 21 del vigente statuto, l'assem-



Francesca Guizzo

Notaio

Via C. Battisti n. 105

30016 JESOLO (VE)

Tel. 0421.189 60 13

Registrato
 Agenzia delle Entrate
 Ufficio di San Donà di Piave

il 16 ottobre 2017

Num. 2461

Serie 1T

Esatti € 245,00



blea straordinaria in seconda convocazione è validamente costituita qualora siano presenti almeno il cinquanta per cento più uno degli associati dedotti dal computo gli assenti giustificati (oggi trentotto) e delibera a maggioranza assoluta dei presenti;

- che nessuno degli intervenuti si oppone alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno;
- che pertanto la presente assemblea deve ritenersi regolarmente costituita per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- verifica del numero legale
- apertura del Presidente
- illustrazione nuovo statuto
- approvazione nuovo statuto

Il Presidente, precisando che i primi due punti posti all'ordine del giorno si riferiscono alle verifiche preliminari come eseguite e sopra attestate dal Presidente medesimo, dichiara aperta la seduta e, con il consenso dell'unanimità dei presenti, passa alla trattazione congiunta degli ultimi due punti all'ordine del giorno essendo tra loro interdipendenti.

Il presidente ricorda ai presenti:

- che con atto pubblico in data 1 aprile 1992 rep. 52362, Notaio Antonino Polizzi di Venezia, debitamente registrato, è stata costituita la presente associazione al tempo denominata "Istituto Veneziano per la storia della Resistenza" con sede in Venezia, Castello 1925;
- che con verbale dell'assemblea degli associati in data 7 febbraio 1998, l'associazione ha modificato la sua denominazione in **"ISTITUTO VENEZIANO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA"**;

e precisa:

- che, stante l'importanza dell'attività svolta dall'associazione nel territorio e in considerazione degli importanti obiettivi dalla stessa perseguiti, si rende opportuno chiedere il riconoscimento della personalità giuridica e, pertanto, "trasformare" l'ISTITUTO VENEZIANO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA da "associazione non riconosciuta" in "associazione riconosciuta" ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361;
- che si rende pertanto opportuno dare inizio al procedimento a formazione progressiva volto ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi e per gli effetti del citato D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, e a tal fine autorizzare l'organo amministrativo a presentare, presso le autorità competenti, idonea domanda e ogni altra istanza e/o documentazione eventualmente necessari ai sensi del citato D.P.R. 361/2000;
- che è necessario adottare un nuovo testo di statuto che risponda ai requisiti richiesti dalla legge, anche ai fini del

detto riconoscimento;

- che ai fini di cui sopra, la Regione del Veneto - Ufficio competente - richiede, tra l'altro, di costituire un fondo iniziale di dotazione dell'associazione pari ad almeno euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) di cui il 30% (trenta per cento), pari ad almeno euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero), da costituire in "fondo patrimoniale di garanzia", indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Associazione;
- che si rende necessario riformulare integralmente lo statuto dell'associazione al fine di adeguarlo ai requisiti richiesti dalla legge ai fini del suddetto riconoscimento;
- che, anche ai fini di cui all'art. 14 del codice civile, il presente verbale viene redatto nella forma dell'atto pubblico ed esso, in copia autentica - unitamente alla copia autentica dell'atto costitutivo dell'associazione sopra indicato - dovrà essere allegato alla domanda di riconoscimento da presentarsi ai sensi dell'art. 1 comma secondo del citato D.P.R. 361/2000.

A questo punto il Presidente illustra ai presenti il contenuto del nuovo statuto sociale che regolerà il funzionamento dell'associazione e dà atto che tutti gli intervenuti hanno dichiarato di essere perfettamente informati sulle condizioni, sulle motivazioni e sugli effetti del procedimento a formazione progressiva volto ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica.

Dopo breve discussione l'assemblea, con il voto favorevole dell'unanimità dei presenti,

espresso per alzata di mano secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

delibera

- di dare inizio al procedimento a formazione progressiva volto ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 e ss.mm.ii., "trasformando" l'associazione da "associazione non riconosciuta" in "associazione riconosciuta", e a tal fine di autorizzare l'organo amministrativo a presentare, presso le autorità competenti, idonea domanda e ogni altra istanza e/o documentazione eventualmente necessari ai sensi del citato D.P.R. 361/2000, prendendo atto che l'associazione dovrà essere dotata di un fondo iniziale di almeno euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) di cui il 30% (trenta per cento), pari ad almeno euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero), da costituire in "fondo patrimoniale di garanzia", indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Associazione, come precisato dal presidente;
- conseguentemente di delegare il presidente alla costituzione del detto fondo per la somma di euro 15.000,00 (quindicimila/00) da vincolare per il 30% (trenta per cento) come so-

detto riconoscimento;

- che ai fini di cui sopra, la Regione del Veneto - Ufficio competente - richiede, tra l'altro, di costituire un fondo iniziale di dotazione dell'associazione pari ad almeno euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) di cui il 30% (trenta per cento), pari ad almeno euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero), da costituire in "fondo patrimoniale di garanzia", indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Associazione;
- che si rende necessario riformulare integralmente lo statuto dell'associazione al fine di adeguarlo ai requisiti richiesti dalla legge ai fini del suddetto riconoscimento;
- che, anche ai fini di cui all'art. 14 del codice civile, il presente verbale viene redatto nella forma dell'atto pubblico ed esso, in copia autentica - unitamente alla copia autentica dell'atto costitutivo dell'associazione sopra indicato - dovrà essere allegato alla domanda di riconoscimento da presentarsi ai sensi dell'art. 1 comma secondo del citato D.P.R. 361/2000.

A questo punto il Presidente illustra ai presenti il contenuto del nuovo statuto sociale che regolerà il funzionamento dell'associazione e dà atto che tutti gli intervenuti hanno dichiarato di essere perfettamente informati sulle condizioni, sulle motivazioni e sugli effetti del procedimento a formazione progressiva volto ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica.

Dopo breve discussione l'assemblea, con il voto favorevole dell'unanimità dei presenti,

espresso per alzata di mano secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

delibera

- di dare inizio al procedimento a formazione progressiva volto ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 e ss.mm.ii., "trasformando" l'associazione da "associazione non riconosciuta" in "associazione riconosciuta", e a tal fine di autorizzare l'organo amministrativo a presentare, presso le autorità competenti, idonea domanda e ogni altra istanza e/o documentazione eventualmente necessari ai sensi del citato D.P.R. 361/2000, prendendo atto che l'associazione dovrà essere dotata di un fondo iniziale di almeno euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) di cui il 30% (trenta per cento), pari ad almeno euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero), da costituire in "fondo patrimoniale di garanzia", indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Associazione, come precisato dal presidente;
- conseguentemente di delegare il presidente alla costituzione del detto fondo per la somma di euro 15.000,00 (quindicimila/00) da vincolare per il 30% (trenta per cento) come so-

pra specificato;

- di riformulare integralmente lo statuto sociale come proposto dal presidente e pertanto di adottare il seguente nuovo testo:

"STATUTO

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

E' costituita nel rispetto del Codice Civile, della Legge 383/2000 e della normativa in materia, l'Associazione di promozione sociale denominata "ISTITUTO VENEZIANO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA" in breve "I-VESER", fondata da esponenti delle associazioni partigiane Anpi, Fivl e Fiap, di seguito indicata semplicemente come Associazione.

L'Associazione ha sede nel Comune di Venezia, e ivi in Calle Michelangelo, Giudecca 54/P.

L'Associazione fa parte, in qualità di socio, dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri, mantenendo la propria autonomia giuridica, scientifica, funzionale, patrimoniale e gestionale.

Art. 2 - Finalità e compiti

L'Associazione non persegue fini di lucro e si pone quale esclusivo scopo il perseguimento, in ambito territoriale della Regione Veneto, di finalità di promozione e utilità sociale e culturale attraverso lo sviluppo del proprio patrimonio documentale, la promozione della ricerca storica, dell'attività didattica, dell'approfondimento culturale sulla storia contemporanea e la memoria della società veneziana e veneta. Essa fonda le proprie attività e progetti sui valori ispiratori dell'antifascismo e della Resistenza, espressi nella Costituzione della Repubblica italiana e fa propri gli ideali di democrazia, libertà e pluralismo culturale.

Sono compiti dell'Associazione:

- a) realizzare, anche in accordo e in collaborazione con altri Enti e Istituzioni, studi, ricerche, manifestazioni, convegni, iniziative scientifiche e divulgative, esposizioni e pubblicazioni sulla storia contemporanea, con specifica attenzione alla sperimentazione di metodologie di ricerca e comunicazione innovative, sia in ambito locale e regionale, che nazionale e internazionale;
- b) promuovere la ricerca, la raccolta, l'acquisizione, la classificazione di fonti documentarie attinenti alle finalità dell'Associazione;
- c) predisporre e attuare ricerche e progetti per l'innovazione della didattica della storia contemporanea rivolti alla scuola e in particolare ai docenti;
- d) sviluppare attività di servizio culturale e di divulgazione storica, con particolare riferimento ai rapporti dialettici esistenti tra storia e memoria, ricerca scientifica e uso pubblico del passato, con partecipazione alle ricorrenze e celebrazioni pubbliche su momenti rilevanti della storia lo-

cale, nazionale ed internazionale.

Per lo svolgimento delle suddette attività, l'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati.

Può inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

Art. 3 - I Soci

L'Associazione è ordinata su base associativa. Possono essere soci ordinari dell'Associazione singoli cittadini maggiorenni che condividono le finalità espresse nel presente Statuto. La qualità di associato dà diritto a intervenire nelle assemblee dell'Associazione ed esprimere il proprio voto, accedere alle cariche associative, ed a partecipare a tutte le attività promosse dalla stessa. Le domande di ammissione a Socio sono presentate sottoscrivendo il modulo predisposto dall'Associazione. L'ammissione di nuovi soci è ratificata dal Consiglio Direttivo nella prima seduta valida successiva alla data di presentazione della domanda. E' facoltà del Consiglio Direttivo non approvare l'istanza di adesione laddove sussistano fondati motivi di incompatibilità con i valori statutari. In tal caso il Consiglio direttivo esporrà all'Assemblea dei Soci il motivo del diniego.

I soci si distinguono in:

- a) Soci fondatori
- b) Soci ordinari
- c) Soci sostenitori
- d) Soci onorari

Sono considerati Soci fondatori gli esponenti della Resistenza che nel 1992 fondarono l'Associazione. Sono Soci ordinari le persone fisiche che versano annualmente la quota di associazione. Sono Soci sostenitori coloro che versano una quota di associazione annuale pari o superiore al doppio di quella fissata per i Soci ordinari; possono essere Soci sostenitori anche Associazioni o Enti, è loro facoltà di partecipare, tramite un delegato, all'Assemblea dei Soci ma senza diritto di voto né possono accedere alle cariche sociali.

L'Assemblea dei Soci può nominare, ove ne ravvisi l'opportunità, Soci onorari per speciali benemerienze acquisite nell'attività dell'Associazione. I Soci onorari non sono tenuti a versare la quota di associazione.

Art. 4 - Diritti e obblighi dei Soci

Tutti i Soci hanno i medesimi obblighi e i medesimi diritti. I Soci sono tenuti a rispettare le norme del presente Statuto e le deliberazioni che, in base allo Statuto stesso, verranno prese dagli organi dell'Associazione. Essi sono tenuti a versare annualmente la quota di associazione nella misura che sarà determinata dal Consiglio Direttivo. Il versamento della quota annuale realizza l'automatico rinnovo dell'iscrizione. I Soci partecipano alle assemblee con diritto di di-



scussione e voto e sono eleggibili alle cariche sociali.
I Soci svolgeranno la propria attività nell'Associazione prevalentemente in modo personale, volontario e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto.

Art. 5 - Scioglimento del rapporto associativo

Il Socio che intenda recedere dall'Associazione deve darne comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. La qualità di Socio si perde per fatti e comportamenti incompatibili con il rispetto delle finalità e degli scopi del presente Statuto o per il mancato versamento della quota di associazione. In caso di fatti e comportamenti incompatibili col rispetto degli scopi statutari, il Consiglio Direttivo interviene con la diffida o la sospensione del socio e, qualora ne ravvisi la necessità, proponendone all'Assemblea dei Soci l'espulsione. L'esclusione di un Socio è deliberata solo dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

Art. 6 - Organi

Organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutte le cariche sociali sono assunte a titolo gratuito.

Art. 7 - L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano ed è composta da tutti i Soci regolarmente iscritti ed è convocata almeno una volta l'anno dal Presidente in sessione ordinaria e su delibera del Consiglio direttivo - in forma scritta per via postale o telematica - almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata, e inoltre può essere convocata a richiesta di almeno un terzo dei Soci oppure su delibera del Consiglio Direttivo. L'Assemblea dei Soci può essere convocata anche in sessione straordinaria per la modifica del presente Statuto e lo scioglimento dell'Associazione.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea tutti i Soci che si trovano in regola col versamento della quota di associazione.

Art. 8 - Le funzioni dell'Assemblea

L'Assemblea, presieduta dal Presidente dell'Associazione, in particolare approva:

- a) il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo;
- b) il rendiconto delle attività dell'Associazione e il programma annuale di lavoro;
- c) il rinnovo del Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti;
- e) le modifiche da apportare al presente Statuto, conformemente all'Art. 21;
- f) delibera sulla esclusione dei Soci che si siano resi indegni di far parte dell'Associazione, dopo avere ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

L'Assemblea dei Soci può conferire la qualifica di Socio onorario a coloro che abbiano acquisito particolari benemeritenze nell'attività dell'Associazione.

Inoltre l'Assemblea dei Soci delibera sulle direttive generali idonee a realizzare gli scopi dello Statuto e su indicazione del Consiglio direttivo può anche deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la relativa devoluzione del patrimonio residuo, conformemente all'Art. 22.

Art. 9 - Validità dell'Assemblea

L'Assemblea dei Soci è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente almeno la metà più uno dei soci; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti in proprio o in delega. Ogni Socio può rappresentare solo una delega.

Per la validità delle delibere assembleari è necessario il voto favorevole della metà più uno dei presenti aventi diritto di voto. Le delibere vengono prese con voto palese, tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone, che si tengono a voto segreto. Nel caso di modifiche statutarie si rimanda a quanto contenuto negli Artt. 21 e 22.

Art. 10 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da numero di 9 (nove) membri eletti dall'Assemblea tra i propri componenti. Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente demandati all'Assemblea dei Soci. Esso dura in carica tre anni e i suoi membri possono essere rieletti per non più di tre mandati consecutivi.

In caso di dimissioni o di decadenza dei consiglieri eletti prima della scadenza del mandato, l'Assemblea provvederà alla loro sostituzione con eventuali candidati non eletti alle precedenti elezioni, secondo l'ordine dei voti, oppure in mancanza attraverso nuove elezioni. I consiglieri così selezionati rimangono in carica sino alla successiva scadenza naturale dell'intero Consiglio. Qualora per qualsiasi motivo il numero dei consiglieri si riduca a meno di due terzi, l'intero Consiglio Direttivo è considerato decaduto e deve essere rinnovato.

Art. 11 - Le funzioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo promuove e coordina l'attività dell'Associazione in armonia con i suoi obiettivi, in particolare:

- a) elegge tra i suoi componenti il Presidente e un Vicepresidente;
- b) nomina, tra i soci, un Direttore, un Tesoriere e un Segretario;
- c) nomina il Comitato Scientifico;
- d) nomina eventuali rappresentanti presso altri Istituti, Istituzioni, Associazioni;
- e) delibera l'ammissione dei Soci ordinari e propone all'As-



semblea dei Soci la esclusione di coloro che si siano resi indegni di far parte dell'Associazione;

f) stabilisce l'importo della quota annuale di associazione;

g) delibera sulle modifiche dello Statuto da presentare all'Assemblea dei Soci;

h) predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo annuale dell'Associazione per sottoporli all'approvazione dell'Assemblea dei Soci e un programma annuale di lavoro.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta ordinaria almeno tre volte all'anno, su convocazione del Presidente, e in seduta straordinaria su richiesta di almeno un terzo dei membri. Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti.

I membri del Consiglio Direttivo che risultassero assenti ingiustificati per tre convocazioni consecutive decadono e saranno sostituiti dai Soci eletti in successione.

Art. 12 - Il Presidente

Il Presidente:

a) ha legale rappresentanza dell'Associazione;

b) presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci e li convoca sia in caso di convocazione ordinaria che straordinaria;

c) rappresenta l'Associazione nelle sedi istituzionali e cura in particolare le relazioni con gli amministratori degli enti locali e gli organismi o i comitati da questi presieduti;

d) firma gli atti ufficiali e gli atti contabili, questi ultimi dopo l'approvazione da parte degli organi competenti in base al presente Statuto.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

Art. 13 - Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre membri eletti dall'Assemblea dei Soci. Il Collegio dei Revisori dura in carica tre anni; tutti i suoi membri possono, alla scadenza, essere rieletti per non più di tre mandati consecutivi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di vigilare sulla gestione finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, sull'operato del Tesoriere e di accertare la regolarità delle scritture e delle operazioni contabili.

I suoi membri hanno facoltà di assistere, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 14 - Il Direttore

Il Direttore:

a) sovrintende alle attività dell'Associazione;

b) è responsabile dell'archivio e della biblioteca;

c) assieme al Comitato Scientifico, predispone l'istruzione delle proposte culturali e dei progetti scientifici e promuove

ve e coordina le ricerche, gli studi e le attività scientifiche, divulgative e didattiche e il lavoro dei diversi operatori che se ne occupano;

d) in accordo con il Presidente, si adopera perché le decisioni e gli indirizzi degli organi deliberativi siano alla base dell'attività degli operatori dell'Associazione, seguendo le linee generali impostate dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio Direttivo;

e) facoltà di assistere, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo;

f) riferisce periodicamente sull'attività svolta al Consiglio Direttivo;

g) può essere coadiuvato da un Vicedirettore;

h) in accordo con il Consiglio Direttivo può indicare delle figure che collaborino con lui alla gestione dell'archivio, della biblioteca e delle altre attività dell'Associazione.

Art. 15 - Il Tesoriere

Il Tesoriere:

a) conserva e amministra i fondi dell'Associazione ed ha poteri di incassare somme e rilasciare quietanze secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo, il suo operato è controllato dal Collegio dei Revisori dei Conti;

b) controfirma, congiuntamente al Presidente, le reversali e i mandati, collabora con il Consiglio Direttivo alla predisposizione dei bilanci economici annuali.

Art. 16 - Il Segretario

Il Segretario:

a) predispone e gestisce l'organizzazione amministrativa dell'Associazione secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo e in collaborazione con il Direttore;

b) partecipa alle sedute di tutti gli organi collegiali, redige i verbali, conserva i registri delle deliberazioni, cura la corrispondenza.

Art. 17 - Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico:

a) è costituito su approvazione del Consiglio Direttivo da studiosi di materie storiche particolarmente qualificati, fanno parte del Comitato Scientifico il Direttore e il Presidente dell'Associazione. Il Comitato Scientifico elegge nel proprio seno un Presidente. Il Comitato Scientifico può essere convocato anche su richiesta di un terzo dei suoi membri;

b) ha il compito di elaborare programmi e progetti di ricerca e attività scientifica, che saranno sottoposti al Consiglio Direttivo, e di collaborare con il Direttore alla loro realizzazione.

Art. 18 - Risorse economiche

Le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione sono costituite:

a) dalle quote e contributi degli associati;

b) da contributi dello Stato, della Regione, di enti locali,

di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;

c) da contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;

d) da entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;

e) da eredità, donazioni e legati;

f) da erogazioni liberali degli associati e dei terzi;

g) da altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale ai sensi della legge 383/2000.

I proventi e gli avanzi di gestione devono essere espressamente impiegati per la realizzazione delle finalità istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse di cui al precedente Art. 3, pertanto è fatto espresso divieto di distribuire agli associati, anche in modo indiretto, proventi e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione; i proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, anche in forma indiretta.

Art. 19 - Risorse patrimoniali

Le risorse patrimoniali dell'Associazione sono destinate unicamente, stabilmente e integralmente a supportare il perseguimento delle finalità sociali.

Esse sono costituite:

a) dal patrimonio librario e documentario;

b) da arredi e strumenti vari e da ogni altro tipo di bene che l'Associazione possiede.

Art. 20 - Il Rendiconto economico-finanziario

Le entrate e le spese sono disposte con reversali e mandati a firma congiunta del Presidente e del Tesoriere. Il Rendiconto economico-finanziario decorre dal 1° (primo) gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.

Il conto consuntivo ed il bilancio preventivo sono predisposti dal Consiglio Direttivo con la collaborazione tecnica del Tesoriere e vengono presentati con una relazione all'Assemblea ordinaria dei Soci che delibererà in merito entro il 30 (trenta) aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale con le maggioranze previste dal presente Statuto.

Art. 21 - Modifiche di Statuto

Per modificare il presente Statuto è necessaria una deliberazione presa a maggioranza assoluta dall'Assemblea dei Soci in sessione straordinaria con la presenza di almeno il cinquanta per cento dei Soci più uno. I voti per delega non sono ammessi per le modifiche statutarie.

Art. 22 - Scioglimento e devoluzione del Patrimonio

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati (C.C.

Art. 2). L'Assemblea dei Soci, nella stessa seduta, dovrà deliberare la destinazione definitiva a fini di utilità sociale degli eventuali residui finanziari e del Patrimonio dell'Associazione.

Art. 23 - Disposizioni finali

L'Associazione deve istituire e tenere aggiornate le scritture contabili e i libri dei verbali previsti dalla normativa vigente; cura che tali scritture siano visibili a chiunque tra gli associati ne faccia formale e motivata richiesta.

L'organizzazione ordinaria dell'Associazione è disciplinata dal Consiglio Direttivo in un apposito Regolamento interno, per quanto non già previsto dal presente Statuto.

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile e dalle leggi vigenti in materia."

L'assemblea delibera infine di delegare il signor ISNENGHI Mario ogni più ampio ed opportuno potere per apportare al presente verbale ogni modifica o integrazione che venisse eventualmente richiesta dai competenti organismi a livello nazionale, fatte salve le norme inderogabili di legge.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore diciassette e minuti cinquantanove.

Le spese e tasse del presente atto e conseguenti sono a carico dell'associazione.

Richiesto io notaio, ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al comparente che lo approva, lo dichiara conforme a verità e lo sottoscrive con me Notaio, con inizio alle ore diciotto e minuti cinque.

Occupi tre fogli scritti da persona di mia fiducia e completati da me notaio per dieci facciate e fin qui della undicesima.

F.to: Mario Isnenghi - Francesca GUIZZO Notaio (L.S.)